IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale . via Nuova N. 21

Anno XV. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.32, tramonta ore 5.51 Trieste, Domenica 8 Marzo 1896. Oggi: S. Giovanni di Dio. — Domani: S. Francesca. N. 5173

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

La situazione in Africa

Continua la crisi - L'Italia farà da sè.

La crisi.

ROMA 7 (N). Continua l'incertezza nella situazione. Si fanno e si disfanno le combinazioni più eteroclite. Quello ch'è certo si è che il re, benchè gli premesse, data la gravità del momento che l'Italia attraversa, di uscire dallo stato di transazione in cui si trova il paese, mancante d'un governo responsabile, non ha ancora affidato ad alcuno dei molti uomini politici, che furono da lui consultati, il mandato di comporre il nuovo gabinetto. Stamane si diceva non improbabile la costituzione di un ministero di pura destra, al quale il Senato avrebbe partecipato con tre o quattro portafogli. Invece la voce fu poi smentita.

Questa sera l'*Opinione* afferma che si parlò di costituire un ministero di conciliazione, che avrebbe dovuto comprendere Saracco, Di Rudinì, Ricotti e Brin. Si sarebbero avviate trattative fra i quattro eminenti parlamentari, senza però poter raggiungere un accordo. Visto questo insuccesso, il re chiamò al Quirinale il generale Cosenz, col quale si intrattenne in lungo colloquio. Al pomeriggio il re fece invitare l'on. Crispi, col quale conferì oltre un'ora sulla situazione. Su questo colloquio corrono le più disparate versioni.

Il *Fanfulla* di stasera dice che malgrado le voci di insuccesso, l'on. Di Rudinì continua le trattative per comporre un gabinetto sulla base Di Rudinì, Saracco, Colombo.

Un primo passo per le trattative. Il maggiore Salsa dal Negus.

ROMA 7 (N). *Ufficiale.* L'Agenzia Stefani ha da Massaua 7: Il generale Baldissera mandò il maggiore Salsa dal Negus per chiedergli di seppellire i nostri morti nel combattimento del 1. marzo e per informarsi sul numero e sui nomi dei nostri, fatti prigionieri.

Il presidio di Adigrat

ROMA 7 (N). Il generale Baldissera telegrafa accusando ricevuta del telegramma del governo che approva la sua risoluzione di richiamare all'Asmara il maggiore Prestinari col presidio di Adigrat. Ripete la speranza di far pervenire l'ordine analogo al comandante del forte bloccato nel forte; crede che restando l'esercito scioano fermo nei suoi accampamenti presso Adua, sia ancora possibile compiere, senza gravi ostacoli, la ritirata.

Nuovi particolari sulla battaglia di Adua. Arimondi e Dabormida.

ROMA 7 (N). Ho potuto avere e vi trasmetto un breve sunto del dispaccio di Mercatelli, che la *Tribuna* publicherà stasera.

E' assicurata la morte dei generali Dabormida e Arimondi. Un ascaro giunto alla Asmara, racconta che i bianchi della brigata Dabormida si batterono splendidamente restando imperterriti davanti ad un fuoco micidiale. Quand'ebbero sparate tutte le cartucce inastarono la baionetta e si gettarono a corpo morto all'attacco, gridando *urrah* e *viva Savoia!* spingendosi fin oltre il campo scioano, tutto seminato di cadaveri. Ma i nemici si precipitarono a nuvoli su di loro, obligandoli alla ritirata. Il generale Arimondi fu colpito da una palla in pieno petto mentre assieme ad un tenente d'artiglieria caricava un pezzo i cui serventi erano tutti morti. Poco dopo cadeva morto, colpito alla fronte il suo aiutante di campo principe Chigi. Il tenente colonnello Galliano, che fece atti di straordinario valore, deve la propria salvezza alla mula bianca regalatagli dal negus, che egli montava. Gli scioani per rispetto alla mula, non tirarono su Galliano, il quale si trova ora prigioniero.

Presero parte al combattimento 580 ufficiali; finora ne tornarono 218. Si narra che le batterie partite da Messina fecero prodigi di valore; di esse non rimasero che 3 ufficiali. Il magnifico battaglione alpini di Verona, comandato dal maggiore Menini, rimase completamente distrutto.

Le domande di Baldissera

ROMA 7 (N). Stamane il Consiglio dei ministri, riunitosi in casa di Crispi, ha approvato le richieste di Baldissera di 6 battaglioni di fanteria e 6 batterie da montagna. Partiranno metà all'11 e metà al 13 corrente. I nuovi battaglioni furono chiesti per rinforzare i presidî di Cassala e di Cheren.

Parole profetiche di Maconnen.

ROMA 7 (N). Quando il maggiore Salsa andò la prima volta dal negus per le trattative di pace, Maconnen gli rinnovò le sue proteste di grande e sincera amicizia per l'Italia. Si disse estremamente addolorato del conflitto, che aveva fatto il possibile per evitare. Aggiunse che serbava grato ricordo delle accoglienze ricevute in Italia e scongiurò il Salsa ad unirsi a lui affinchè le trattative di pace approdassero. Noi — disse Maconnen — col nostro esercito bene armato, più che triplo del vostro, composto di uomini nati guerrieri, che hanno passato la vita in mezzo ai pericoli ed alle fatiche di ogni genere ed in mezzo alle battaglie, noi, allo stato attuale delle cose, potremmo avere facilmente ragione del vostro esercito, composto per la massima parte di giovani appena ventenni, non abituati ai disagi e che mai videro il fuoco. Io con grande sforzo convinsi il negus a non attaccarvi facendogli comprendere che l'Italia è una grande potenza militare, come potei convincermene io stesso, che non sarebbe rimasta sotto il peso di una sconfitta e che avrebbe finito per distruggere l'impero etiopico. Il negus perciò rimane inoperoso e sarà contento se potrà ottenere che la colonia si limiti agli antichi confini.

L'intervento dell'Inghilterra. Importante dichiarazione della Germania.

LONDRA 7 (N). Fra il governo inglese e il governo italiano vi è in questi giorni un vivo scambio di telegrammi: fra i due paesi si sono iniziate trattative per arrivare ad un accordo circa la questione africana. La Germania avrebbe dichiarato al gabinetto di Londra che qualora l'Inghilterra si decidesse a dar mano all'Italia, essa impedirebbe in Europa qualsiasi combinazione che potesse ledere gli interessi della Gran Brettagna.

A Berlino non si pensa menomamente di staccarsi dalla triplice alleanza e di accedere ad una nuova combinazione. La Germania non è disposta affatto ad unirsi alla Russia ed alla Francia per la questione d'Egitto. Essa non ascrive ad alcuna impresa coloniale tanta importanza da doversi inimicare per essa con l'Inghilterra perciò che riguarda l'indirizzo d'Europa.

Si dice che lord Salisbury abbia offerto la propria mediazione per eventuali trattative di pace fra l'Italia e l'Abissinia.

Il governo inglese ha dichiarato che l'Inghilterra manterrà in ogni evento gli impegni assunti verso l'Italia dal precedente gabinetto.

L'Italia farà da sè!

ROMA 7 (N). L'*Agenzia italiana* dice: Si assicura che dalla Germania e dall'Inghilterra furono fatte all'Italia offerte simpatiche di aiuto nell'impresa africana. L'alta banca di Berlino e di Londra offerse al nostro governo un prestito, a interesse mite e a lunghissima scadenza, che basterebbe a colmare i vuoti prodotti dalle spese per l'Africa e a ristabilire l'equilibrio del bilancio.

Il governo dichiarò non essere necessario alcun prestito, avendo le Banche italiane assicurato il governo di esser pronte a versare in un sol giorno fino a cinquecento milioni di lire. Il ministero, benchè dimissionario ha già presi gli opportuni accordi con le Banche per questa operazione. Anche in questo riguardo l'*Italia farà da sè.*

Le notizie che giungono a Berlino.

BERLINO 7 (N). Le notizie che giungono ininterrottamente dall'Italia sono poco confortanti. La confusione del momento sembra vada prendendo sempre più vaste proporzioni; la diversità di vedute fra Umberto I e gli uomini politici, che devono sostituire il ministero Crispi, pare difficile ad appianarsi. (Un dispaccio pervenutoci da Roma e publicato nel *Piccolo della sera* di ieri diceva invece che fra il re e Rudinì era intervenuto, circa il programma d'Africa, un sodisfacente accordo. *N. d. R.*)

Arrivo di alpini a Massaua

MASSAUA 7 (N). Provenienti da Napoli, sono giunti stamane i piroscafi *Adria* e *Sempione* aventi a bordo, l'uno il secondo battaglione alpini, comandato dal maggiore Carlino; l'altro il 4.o e 5.o battaglioni alpini comandati dai maggiori Locatelli e Favre.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La Francia e la guerra a Cuba. PARIGI 7 (N). L'*Intransigeant* publica un articolo scritto da Rochefort, col quale questi protesta contro l'appoggio che la Francia dà pretesamente alla Spagna nella sua lotta contro gli insorti di Cuba. La Francia dà lo spettacolo di una republica che aiuta una monarchia cattolica a soffocare un moto republicano (non sarebbe la prima volta *N. d. R.*) Un simile spettacolo non l'avrebbe offerto nemmeno l'impero.

Il viaggio di Goluchowski commentato in Francia. PARIGI 7 (N). In questi circoli politici si commenta con sommo interesse la notizia del viaggio del conte Goluchowski a Berlino.

Fra alleati. BERLINO 7 (N). L'imperatore Guglielmo II visitò stamane l'ambasciatore austro-ungarico, Szögyeny-Marich, trattenendosi da lui più di un'ora. Si crede che questa visita stia in relazione coll'imminente viaggio del ministro a. u., conte Goluchowski, a Berlino.

Fra sovrani e principi. NIZZA 7 (N). L'arrivo dell'arciduca Francesco d'Este a Montecarlo è atteso per il 15 del mese corrente. Il principe di Galles arriverà nel medesimo giorno a Cannes. Si crede che la regina Vittoria d'Inghilterra arriverà presso Nizza l'undici marzo.

I socialisti in Francia. PARIGI 7 (N). Si dice che i socialisti insistono presso il ministero, affinchè al prefetto del dipartimento della Senna, Poufelle, venga offerta un'ambasceria, affine di coprire poi il posto vacante alla prefettura con una persona grata al partito socialista.

Una colossale insolvenza in America. NUOVA YORK 7 (N). La ditta Daniele Talmag e figli, la più importante casa commerciale degli Stati Uniti per il commercio del riso, ha sospeso i proprî pagamenti. Si dice che i passivi, ascendano a parecchi milioni di dollari.

I drammi delle miniere. BRESLAVIA 7 (N). Dal pozzo *Cleophas* presso Kattowitz vennero estratti altri undici cadaveri. Si avolsero scene strazianti. Allorchè una donna scorse fra i cadaveri suo marito e cinque figli, l'infelice emise un grido acuto e cadde svenuta.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La tassa sui fiammiferi. Il ministero del commercio si è rivolto a tutte le Camere di commercio, domandando loro un parere sull'opportunità della progettata introduzione di una tassa sui fiammiferi-zolfanelli e cerini. Prescindendo dal fatto che l'introdurre nuove tasse può sembrare sempre un male e solo talvolta può essere un bene, la Camera di commercio di Klagenfurt ha fatto pervenire al ministero una risposta, che troviamo nella *Volkswirthschaftliche Wochenschrift* e che merita di essere rilevata.

La Camera di commercio di Klagenfurt, dopo aver premesso che l'introduzione della tassa in parola riuscirebbe di danno ad un'industria della Carintia, che dalla fabrica di fiammiferi trae grandi vantaggi, passa a spiegarne il perchè.

In linea di fatto osserva che i fiammiferi si dividono in fiammiferi con fosforo, i quali si accendono su qualunque superficie, ed in fiammiferi senza fosforo, che si accendono sopra strati ruvidi oppure su strati appositamente preparati. Aggiunge che la composizione della capocchia di fosforo contiene circa tre quarti di preparati di piombo, fra cui l'iperossido di piombo, contenuto in buona quantità nel minio della Carintia, che ne rappresenta una delle migliori industrie. Con la statistica alla mano dice che la quantità di minio, adòperata in un anno dal complesso delle fabriche austriache di fiammiferi, è di circa 40 vagoni, di cui 30 sono forniti dalla Carintia, e domanda quale danno non ne risentirebbe il paese, qualora i fabricanti si trovassero costretti, per l'aumentato dispendio, ad abbandonare il minio ed a cercare in altri preparati il loro tornaconto. Questo in linea del tutto locale.

Passando poi a parlare in linea commerciale e industriale, osserva che elevando il prezzo dei fiammiferi, sia con l'applicare una tassa generica, sia con l'introdurre il controllo del movimento delle fabriche da parte dell'autorità finanziaria o altro, le fabriche austriache di fiammiferi — uno dei pochissimi rami d'industria non ancora colpiti dal fisco — si troverebbero nell'impossibilità di lottare con la concorrenza e di uscirne, come adesso, con buon esito.

Entra quindi nel merito della questione dal punto di vista sociale e dice che la tassa sui fiammiferi sarebbe in primo luogo diretta contro i meno abbienti, perchè oggetto di prima necessità e perchè le tasse sul consumo — essendo essa tale — gravitano in maggior modo sul povero.

A questo punto osserva che tutto ciò è in aperta contradizione col vantato programma del governo, che, inspirandosi a criterii moderni e liberali, tende ad introdurre la imposta progressiva, che andrebbe a colpire il ricco. Anche in favore della questione igienica spende alcune parole ed all'obiezione che le capocchie di fosforo sono malsane risponde che all'odierna tecnica non mancano risorse e mezzi per rimediare a questo inconveniente; che i fabricanti se hanno davvero a cuore i loro interessi si cureranno di ciò, e che l'autorità ha l'incontestabile diritto di sorvegliare e l'obligo di far sentire in proposito la propria voce.

Come si vede, la risposta della Camera di commercio di Klagenfurt è esauriente in tutti i suoi punti: non diverse saranno quelle delle altre camere di commercio, di cui parecchie si sono già affrettate a rimettere al ministero il proprio parere.

Recederà il governo, di fronte a questo, dal suo proposito? E' sperabilissimo, perchè alla fin fine non è poi giusto che uno Stato, il quale chiude i suoi bilanci con eccedenze attive, si affanni ad escogitare nuove tasse, sieno pur blande; mentre sarebbe un errore il farlo, col proposito di abolirne di vecchie.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dal carboner del Club, soldi 20; dallo stesso carboner del Club, quale civanzo per una «tecia», soldi 35.

Congresso della Banca Commerciale triestina. Ieri alle 5 pom. ebbe luogo l'annuale Congresso ch'è il trentesimo settimo di questo patrio istituto di credito.

Sono presenti numerosi azionisti. Presiede il presidente sig. Tönnes Konow il quale invita i signori Tommasini e Scaramangà a firmare il protocollo. Il presidente invita quindi il direttore sig. Ugo Visin a dar lettura del rapporto sulla gestione pro 1895. Da questo rapporto risulta che le operazioni della Banca ebbero un corso regolare e, quantunque il basso livello degli sconti durante la maggior parte dell'anno abbia difficoltato non poco il lavoro, pur tuttavia l'accentuato incarimento del denaro nell'ultimo trimestre compensò il minor reddito dei primi mesi. Gl'incassi ascesero a f. 128.886.017.02 ed i pagamenti a fior. 128.329.241.83 quindi un movimento complessivo di f. 257.215.258.85.

Le cambiali ammesse allo sconto furono 5238 per f. 13.792,555.82, ed il portafoglio alla fine dell'anno si costituiva di 720 appunti per f. 945,830.11.

Il rapporto tributa il maggiore encomio ai signori Censori per lo zelo e l'oculatezza da essi costantemente spiegati nel disimpegno della delicata loro mansione.

Le sovvenzioni accordate e prolungate ammontarono a f. 646,340 ed il saldo alla fine dell'anno importava f. 151,070.

Alli 31 Decembre 1895 i depositi affidati alla custodia della Banca erano 1242 per un'importo di f. 36,038.900.

Il fondo di riserva ammentava alla fine dell'anno a f. 181,322.70.

L'utile netto dell'annuale gestione ascende a f. 172,662.37.

La relazione chiude esprimendo il voto che l'andamento degli affari sulla nostra piazza ed il costante appoggio della clientela, permettano di presentare anche in seguito soddisfacenti risultati.

Il direttore signor Visin legge quindi il rapporto dei revisori i quali dichiarano di aver trovato in perfetta armonia i registri e loda il modo con cui vengono tenuti.

Il presidente domanda se qualcuno desidera fare osservazioni sul bilancio. Non prendendo nessuno la parola prega l'assemblea di dare l'assolutoria al Consiglio di amministrazione per la gestione 1895. — L'assemblea assorge.

Il direttore legge le proposte del Consiglio per il riparto dell'utile netto, che sono le seguenti:

Dall' utile netto	f.	172662.37
verrebbero assegnati 10% al fondo di riserva sopra fior. 45721.68 con	f.	4572.16
10% al Consiglio d'amministrazione sopra lo stesso importo con	«	4572.16
5% sopra il medesimo importo metà agli impiegati e metà al fondo pensioni con . .	«	2286.08
f. 31.25 per ognuna delle 5000 azioni pari a 6¼% . . .	«	156250.—
In ammortizzazione del prezzo di costo dello stabile di proprietà della Banca . . .	«	2000.—
Saldo da portarsi a conto nuovo	«	2981.97
	f.	172662.37

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 44

Valentina provò ad alzarsi, ma non potè. Rimase nella sua poltrona, inchiodata da quel torpore che paralizza i movimenti di un uccello abbacinato dal serpente. L'occhio l'affascinava.

Chi dunque la spiava così? Non poteva essere suo marito perchè l'aveva sentito partire. Qualche persona di servizio? Il cameriere e la cameriera? Francesco o Fiorenza? A quale scopo? Qual segreto volevano sorprendere? — E non era forse la prima volta che costoro compivano quell'odiosa manovra.

Mentre la contessa si faceva queste ed altre interrogazioni, l'occhio scomparve.

Quando non sentì più pesare su di lei quello sguardo inquietante, riprese un po' di energia e camminò verso la tappezzeria della parete per esaminarla meglio.

Toccandola, si accorse che era stata perforata da un buco rotondo in mezzo al largo fiore a ricamo; uno di quei fiori bizzarri che non spuntano che in China, con dei petali di un rosso vivo in un fondo nero.

Il foro si confondeva a distanza col fondo scuro e bisognava mettervi il dito per constatarne l'esistenza; ma esso traversava la parete che separava la camera da letto dal salottino, dove quello stesso giorno la signora di Sartilly aveva ricevuto suo padre.

Come mai Valentina non lo aveva mai notato, mentre passava le giornate intiere fra il salotto e la camera da letto?

Non ci capiva nulla ed ebbe il coraggio di proseguire la esplorazione che aveva cominciato.

Prese un candeliere ed aprì la porta, senza preoccuparsi se troverebbe di là l'individuo, evidentemente male intenzionato che la spiava.

Ma non vide alcuno, soltanto potè convincersi che dal lato del salotto, la tappezzeria era stata abilmente tagliata colle forbici.

Questo lavoro doveva essere recente. Dei fili della tappezzeria e dei pezzetti di segatura erano rimasti su di una seggiola.

Lo spionaggio era dunque appena iniziato e doveva avere uno scopo speciale.

Quale?

La contessa non lo indovinava, e poichè tutti i suoi pensieri erano rivolti a Gontrano, stabilì di raccontargli, quando ritornasse, questa strana avventura.

Le tardava di mettersi sotto la sua protezione.

Aspettando l'ora di rivederlo, e prima di chiudersi nuovamente nella camera, si spinse fino alla scala ancora illuminata e sporgendosi dalla ringhiera, si assicurò che non vi era nessun servo nel vestibolo del pianterreno.

Prestò l'orecchio e non udì alcun rumore. Si sarebbe detto che il palazzo fosse disabitato.

Valentina tornò sui propri passi, rientrò nel salotto ed aprì una piccola porta di comunicazione, che dava su una sala da bagno attigua al suo gabinetto da toeletta.

Si poteva passare direttamente dalla camera del bagno al gabinetto di toeletta da una porta interna di cui la signora di Sartilly aveva la chiave.

Valentina era dunque al sicuro, e si rifugiò nella propria camera, avendo cura di chiudersi dentro; poi si stese su di una poltrona, non tanto per riposare, quanto per riflettere alla sua situazione.

Meno spaventata d'altronde di quello che avrebbe dovuto, esserlo in seguito a quell'incidente poco rassicurante, pensò che tutto ciò si spiegherebbe in breve, che sarebbe stato scoperto il colpevole e che sarebbe cacciato senza remissione, ed evocò di nuovo l'immagine diletta del marito.

L'avrebbe riveduto fra qualche ora e avrebbe incominciato la vita beata che aveva preannunziato.

Essa si inebbriò a poco a poco di speranza e di amore: obliò il presente per l'avvenire, la realtà pel sogno e finì per abbandonarsi a un dormiveglia colle pupille semichiuse il corpo illanguidito, cullata da dolci chimere.

Quando riaprì gli occhi, stentò a ricordarsi dove era; non aveva più davanti a sè la tappezzeria forata: volgeva le spalle al gabinetto di toeletta e fronteggiava un grande specchio rischiarato dai candelabri.

Dormiva ancora? Sognava?

Nello specchio vide riflettersi d'improvviso l'immagine di una donna vestita di nero che pareva uscita dal muro, e camminava col passo leggero di un fantasma.

Un brivido corse per le vene a Valentina, ma non si mosse, paralizzata da terrore.

L'apparizione strisciava sul tappeto. Si accostò al tavolino di lacca sul quale era posato il bicchiere di acqua d'arancio che la contessa aveva l'abitudine di bere tutte le sere, e vi versò alcune gocce di una boccetta che teneva in mano.

Valentina riconobbe Fiorenza. Pure ebbe forza di padroneggiarsi e rimase immobile: non trasalì trattenendo perfino il respiro.

Fiorenza, che la guardava nello specchio, credette che non si fosse risvegliata, e si allontanò lentamente scomparendo come se il muro si fosse aperta per darle passaggio.

Valentina udì lo schricchiolìo quasi impercettibile e fu tutto.

Essa sapeva che vi era là una porta, ma stava sempre chiusa di dentro.

Quella miserabile femmina la doveva aver aperta per di fuori con una chiave falsa.

Valentina si alzò e vide che la serratura era stata spalmata coll'olio.

Il bicchiere d'acqua effondeva un acre odore di mandorle amare.

Fiorenza vi aveva versato dell'acido prussico.

L'avvelenatrice aveva tutto preveduto.

Il delitto doveva consumarsi a ora fissa! Essa lo premeditava da qualche tempo, poichè aveva preso le sue precauzioni prima che la signora di Sartilly rientrasse.

Il buco forato nella tappezzeria doveva servire a sorprendere il momento in cui la contessa si assopirebbe aspettando il marito.

Fiorenza aveva calcolato che, svegliandosi, la contessa avrebbe avuto sete, e, se non aveva propinato prima il veleno, gli è che sapeva che l'acido prussico, esposto all'aria perde del suo vigore evaporando.

L'orrida creatura voleva che Valentina cadesse fulminata.

E la contessa costernata si diceva:

— Che ho dunque fatto?... Che vantaggio può venirle dalla mia morte?

E si chiedeva con angoscia:

L'assemblea approva il riparto dell' utile come viene proposto dal Consiglio d' Amministrazione.

L' azionista cav. Tommasini dice che lo splendido risultato conseguito dalla Banca lo autorizza a invitare gli azionisti a deliberare un voto di ringraziamento al Consiglio d' amministrazione e in particolare al sig. Ugo Visin direttore della Banca, per le proficue loro prestazioni.

L' Assemblea assorge.

Il presidente ringrazia il cav. Tommasini e l' assemblea ed assicura che il Consiglio si presterà anche per l' avvenire per il buon andamento dell' azienda. Gli incombe inoltre il grato dovere di tributare ben meritate lodi al prestantissimo sig. diressore Visin e al corpo degli impiegati per le loro zelanti prestazioni.

Si procede quindi allo spoglio delle schede per l'elezione parziale della direzione.

A consiglieri d'amministrazione risultano eletti i signori: Camillo Dr. Bozza — Cav. Romolo Dr. Calabi — Giacomo di M. Jachia. — A revisori i signori Cav. Giuseppe Besso — Aristide Caracaris e Cav. Giuseppe Parisi. — A sostituti revisori i signori Beniamino Goldschmiedt e Carlo Dr. Garavini.

Esaurito l'ordine del giorno il congresso viene chiuso.

Gli aumenti delle pigioni. Abbiamo sott'occhio una di quelle liste di appartamenti da locarsi per il 24 d'agosto, che gli amministratori e i proprietari di stabili fanno stampare e distribuiscono fra i mediatori d'alloggi; e, per una pura combinazione, abbiamo potuto porre in raffronto questa lista con un'altra dello scorso anno. Ci avrebbe poi potuto servire a meraviglia la memoria per fare un secondo raffronto fra la lista degli appartamenti che teniamo sott'occhio e quelle che abbiamo avuto occasione di vedere un paio d'anni fa. Fra i prezzi d'affitto fissati per l'anno 1896-97 e quelli ch'erano stati fissati per l' anno in corso, e, più ancora naturalmente, quelli del precedente, c'è una differenza considerevole. Per quartierini che due anni fa si pagavano 180 fiorini all'anno, si pagheranno nel 1896-97 240 fiorini. D' altri, ch' erano *quest'anno* pagati a 250, è stata fissata la pigione a 300 o 310 fiorini. Ve n' è uno nella lista che teniamo, che nel 1894-95 veniva pagato 380, che nel 1895-96 si paga 420, e che nel 1896-97 si pagherà 475. D'altra parte ci informano che i quartierini piccoli, per la povera gente, hanno anche essi subito questa sorte: ce n' erano di quelli a 120 o 150 fiorini, poco belli, non ampi, ma arieggiati per compenso. Gli amministratori e proprietari hanno trovato che se non era la bellezza o la vastità a farli ricercabili, c'era l'aria, l'orizzonte ampio, la posizione a mezzodì; e tràcchete: ne hanno subito aumentata la pigione. La povera gente (c'è una classe di gente povera che ama la pulizia, che si compiace di abitare in case decenti, e non vuole, à costo d'ogni sacrificio, recarsi ad abitare a S. Giacomo) sente che gli affitti sono rincarati, e ne chiede il motivo. Vi sono taluni amministratori i quali hanno la franchezza di dire: «per i tanti quattrini perduti dai poco onesti inquilini, che non ne vogliono sapere di pagare la pigione, bisogna pure che il padrone di casa trovi un compenso da qualche altra parte». Avviene così che gli inquilini scrupolosi nel sodisfacimento del loro dovere, pagano per quelli che non si fanno uno scrupolo di *mangiare* la pigione a quel «cane di padron di casa».

Altri amministratori accennano alle tasse che devono pagare: «L' erario non ne vuol sapere: esige la sua quota, che è rilevantissima, e buona notte». A chi non sa che l' erario sconta un 15% della tassa, per spese di manutenzione, gli amministratori osservano: «E le spese di manutenzione?» E gli inquilini fanno prima il viso lungo, tirano giù una dozzina di moccoli e poi finiscono con l'assoggettarsi alla volontà del padrone di casa o del suo fattore. Orbene: da cinque anni la tassa casatico-pigioni rimane stazionaria, ed è molto probabile, che in considerazione delle condizioni di Trieste, non ancora migliorate, come sperava, dopo il toglimento del Portofranco, quella sospensione dell'aumento progressivo continuerà per altri 5 anni. Invece da cinque anni i proprietari di stabili aumentano progressivamente le pigioni. Si sa benissimo che una parte dell' aumento va a favore dello Stato, ma se i proprietari danno come motivo degli attuali aumenti la gravezza delle tasse, a quale somma si giungerà nell'aumento delle pigioni quando, nel prossimo o fra sei anni, sarà ripreso l'aumento progressivo della tassa casatico-pigioni?

A Firenze, non è molto tempo fra tutti coloro che hanno la disgrazia di dover pagare la pigione, per avere un tetto, s' era manifestato un vero movimento di reazione contro le sovverchie pretese dei proprietari di stabili. Si chiedeva la fissazione di un limite massimo negli affitti, che, anzi, se la memoria non ci falla, fu ottenuto, mercè l' intervento di quel Municipio e del governo.

O non si potrebbe anche a Trieste, - fra gli innumerevoli che, a differenza delle bestie, che hanno il loro nido senza dover pagare il fitto, devono pagar la pigione per avere una casa, - promuovere una agitazione tendente ad ottenere che si fissi un limite massimo oltre al quale «i poveri padroni di casa» non possano aumentare le pigioni?

La mancanza di banconote da 5 fiorini. Nella seduta plenaria della Società industriale dell' Austria inferiore ch' ebbe luogo il 6 corrente, il presidente barone de Czedik fece rilevare la circostanza che da qualche tempo viene sentita in modo sensibilissimo la mancanza di banconote da 5 fiorini. Questa mancanza diviene imbarazzante nel pagamento delle mercedi nelle fabriche e nelle intraprese commerciali e industriali. Il presidente, già un anno fa, aveva discorso di tale inconveniente col ministro delle finanze, ma presenterà nei prossimi giorni personalmente sull' argomento un memoriale e parteciperà ai soci l'esito ottenuto.

Accademia di scherma. La sera del 27 corr. avremo nella sala della Filarmonica il gradito e interessante spettacolo di un'accademia di scherma. Oltre ai maestri della città vi si produrranno il maestro Barbasetti che viene espressamente da Vienna, e il figlio del grande Merignac, un fortissimo mancino, che accenna già a calcare le orme paterne. Si spera che potrà intervenire anche il maestro Sartori, che con una breve apparizione fatta l'anno scorso in mezzo a noi, ha lasciato grandissimo desiderio di sè nel mondo schermistico triestino.

All'accademia prenderanno parte anche parecchi dilettanti, in gran parte nuovi alla pedana in publico. La serata si presenta dunque ricca di attrattive.

Elargizioni varie. Il signor Vittorio Bartoli elargì a favore dell'infermeria Treves fiorini 45 quale ricavato dall'affitto dei poggiuoli negli ultimi giorni di carnevale.

— I signori Cav. Giacomo Eisner de Eisenhof e consorte hanno rimesso ai capi della Comunità Israelitica f. 100 pel fondo di beneficenza, per onorare la memoria della loro nipote signora Luisa de Eisner decessa a Mentone.

— Per onorare la memoria dei defunti loro genitori, i signori fratelli Panajotti, Nicolò e Dr. Giorgio Megari hanno rimesso alla Comunità Greco-Orientale f. 100 per essere distribuiti a poveri connazionali.

— Alla Associazione Italiana di Beneficenza furono elargite per onorare la memoria della compianta cugina signorina Luisa de Eisner, dalla signora Paula Jahia, lire 50 con destinazione al fondo «Margherita di Savoia».

Le conferenze alla Società di «Minerva». Domani lunedì, alle ore 8 di sera, l'egregia sig.na Rina del Prado leggerà sul tema: *Il romanzo medioevale straniero.*

Musica sacra. Durante la quaresima per iniziativa e sotto la direzione dell'egregio maestro Rota, verranno eseguiti tutte le domeniche, dalla civica cappella di San Giusto, i celebri salmi del Lotti, del Palestrina e di Orlando di Lasso.

L'esecuzione ne è ottima. Questa notizia sarà certo gradita agli amatori di musica sacra.

Hôtel Volpich all' Aquila Nera. Ieri questo vecchio albergo, rimasto chiuso qualche tempo per ristauri, s' è riaperto, per i forestieri, tutto rimesso a nuovo. Proprietario ne è il signor F. Volpich, rappresentante della fabrica di birra di Pilsen. — Egli ha fatto mettere il suo esercizio con molta proprietà e buon gusto; il mobilio è nuovo ed elegante. Al primo piano vi sono un salone a *table d' hote* e una sala da bagno. Le pitture furono eseguite dal pittori signor Bachschmidt; l' hôtel è fornito di proprio *omnibus*. Ieri è già arrivato un primo forestiere il signor Giovanni Zimmermann, negoziante, da Strasburgo.

Oggi ha luogo l'apertura ufficiale.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono annunziati 316 casi di malattia; furono guariti 399; rimangono in cura 730. Tra questi si contano 130 casi di chirurgia dei quali 105 per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni di malattia furono versate corone 8229.24.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix*, proveniente da Bombay, partì da Aden per Trieste il 6 corr.

Cronaca del tempo. Dopo un paio di giornate piovose il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è primaverile. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto sul 763 e che la temperatura tende a salire ancora.

Nelle ultime 24 ore è piovuto a Cracovia, Vienna, Ischl, nebbia a Palermo e Ungvar. Il mare è tranquillo. Predominano sul Quarnero e nelle coste della Dalmazia venti leggeri di Sud Est. La città più fredda è Graz con — 0.7 la più calda è Malta con + 12.8.

Malattie contagiose. La decorsa settimana segna un notevole miglioramento nei casi di difterite, che furono 25, contro 41 della settimana precedente. Anche la scarlattina è in diminuzione, benchè non rilevante: 17 casi contro 20 della settimana prima.

Della difterite si ebbero: 6 casi in Barriera Nuova, 6 in Barriera vecchia, 3 a S. Luigi, 2 in S. Vito, 2 a S. Giacomo, 2 a Santa Anna, 2 a Basovizza, 1 in Città vecchia e 1 arrivato da altri paesi. Ne andarono immuni Città Nuova, il Farneto, Roiano e Prosecco. La scarlattina toccò specialmente i rioni di S. Vito, Città vecchia e Barriera vecchia, in ciascuno dei quali si ebbero 4 casi; 3 se ne ebbero in Città nuova, 1 in Barriera nuova ed 1 a S. Giacomo.

Vennero denunciati ancora 2 casi di febbre puerperale, seguiti da morte. Morirono inoltre 6 di difterite e croup ed 1 di scarlattina.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 seconda rappresentazione del *Werther*, la nuova opera di Massenet che costituisce per la nostra città un interessante avvenimento musicale.

Della prima rappresentazione daremo l'esito — come di solito alla domenica — nel *Piccolo della sera.*

Domani riposo. Martedì terza rappresentazione.

Teatro Fenice. La compagnia equestre Guillaume darà oggi, come ogni festa, due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8. In entrambe il programma sarà variato.

Un uomo gettato in mare. Il fatto, piuttosto grave, ha questi precedenti: l'altra sera, certo Bologna, cugino del capitano del naviglio «Baldissera» ormeggiato presso il Porto nuovo, si recava nel deposito di vini della ditta Fratelli Feiner, in via della Geppa N. 4. Per una questione d' interessi, fra il Bologna e il sig. Edoardo Feiner si venne ad una discussione, che andò man mano accalorandosi. E poichè il Bologna aveva usato di una terminologia piuttosto energica, per non uscir dai gangheri e rispondere con altrettanta energia, la qual cosa avrebbe potuto mutare il diverbio in qualche cosa di peggio, il sig. Feiner alquanto eccitato uscì dalla stanza, lasciando il Bologna in asso. Allora questi, quasi volendo suggellar il dibattito con una ingiuria grave, gridò verso l' uscio dond' era uscito il sig. Feiner: *Porco d' ebreo!* Il sig. Feiner, ch' era già lontano, non udì l' ingiuria lanciatagli dal Bologna. L' udì invece uno degli agenti della ditta, il sig. Giovanni Trogbaur, che scattò dalla sua seggiola, si avvicinò concitato al Bologna, e dicendogli: — Come dice? - gli assestò uno schiaffo. Il Bologna naturalmente volle reagire e ne sarebbe nato un putiferio se altri agenti della ditta non si fossero affrettati ad intervenire, ponendo fine alla disgustosa scena.

Questo l' antefatto.

Ieri, avendo il sig. Feiner necessità di comunicare per suoi particolari interessi col capitano del naviglio «Baldissera» mandò a bordo uno dei suoi agenti. Ma non appena questi ebbe posto piede sul ponte del naviglio, il capitano, vedendolo, gli disse di voler parlare, per l' affare, con l' altro a-

SONO ARRIVATE LE ULTIME NOVITÀ

per l'entrante stagione

STOFFE DA SIGNORA

scelta enorme, giorno per giorno NUOVO ARRIVO

STOFFE di recentissima moda, doppia altezza, da **60** soldi il metro in poi
KAMMGARN 120 centm. altezza, in tutti i colori **98** soldi al metro
STOFFA INGLESE di recentissima moda, 120 centim. altezza . . . . . **90** » »
STOFFE di recentissima novità, con filo di seta . **68** » »
SPECIALITÀ in **STOFFE NERE**.
SATIN FRANCESI colori buoni, disegni moderni, a **42** s. il metro
DEPOSITO in **LODEN TIROLESE** della primaria fabrica del Tirolo
SETE NERE E COLORATE per vestiti da signora
SETA NERA OPERATA qualità buonissima
si vende ora a soli **98** soldi al metro
PERCAIL in colori garantiti, disegni nuovissimi, qualità eccellente, a **25** soldi il metro.

STOFFE DA UOMO

in scelta ricchissima. da **90** soldi fino a f. **12** il metro per **Vestiti** e **Soprabiti**.

CHEVIOT INGLESI in bleu marino e nero, colori buoni, altezza 140/145 per vestiti da uomo, si vende a soli f. **2.60** il metro.
Fodere per Vestiti da uomo in misure esatte

MERLI e INCASSI VALENCIENES di colore giallo recente novità, da **9** soldi il metro in poi.
BORDURE BRILLANTATE alta novità! da **28** s. il metro in poi
MERLI IRLANDA di colore naturale ultima moda, da **15** s. il m. in poi
VELI MODERNISSIMI IN SCELTA RICCHISSIMA.

Abbiamo introdotto BIANCHERIA DA UOMO.

Del suddetto articolo teniamo SOLTANTO DELLE QUALITÀ RACCOMANDABILI vendiamo:

COLLETTI da uomo qualità buonissima . . .	a 18	soldi il pezzo
POLSI da uomo » » . . .	» 32	» »
CAMICIE liscie di Chiffon, prima	» 1.20	»
CAMICIE di Chiffon extra con petto pieghettato.	» 1.60	»
CAMICIE di Chiffon, extra, con petto ricamato,	» 2.20	»

— DA —

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso 9

PREZZI FISSI **TELEFONO 498**

Vendita mode e manifatture, Telerie e Seterie, Stoffe da uomo e da signora, Cotonerie, Tappeti, Cortine, Corsie, Stoffe da mobili, Nastri, Merli, Velluti, Veli e tutti gli articoli di acconciatura.

Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.

L' Hôtel Volpich „All' Aquila Nera"

TRIESTE

Corso, Via S. Spiridione e Via S. Nicolò

RIMESSO COMPLETAMENTE A NUOVO

È APERTO.

Massimo confort - Prezzi modici - Restaurant (al I piano) - Bagni

OMNIBUS ALLA STAZIONE.

Devotissimo
F. VOLPICH.

Presso la Ditta

PUCHLEITNER & C.

Corso N. 31,

vi è un gran deposito di **parti di ricambio per velocipedi** come: pedali, catene, ingranaggi, raggi, cerchi, oleatori, otturatori, selle, chiavi, freni, ecc. ecc.

Si noleggiano velocipedi tanto per signori quanto per signore.

S'impartiscono lezioni in apposito salone da un abile maestro.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti antivenerei e Roob antisifilitico COSTANZI

Medicinali garantiti dall'autore agli increduli, anche con pagamento dopo la guarigione di tutte le malattie veneree e sifilitiche, dettagliate in apposita istruzione a stampa che è annessa in detti medicinali che si vendono in tutte le buone farmacie, nonchè presso l'autore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina 6 (casa propria), previo aumento di cent. 80 per pacco postale. Prezzo dell' iniezione L. 3 con siringa economica a becco corto Lire 3.50 e dei confetti antivenerei, per chi non ama l'uso dell' iniezione, scatola da 50 confetti Lire 3.80. Prezzo del Roob antisifilitico: in flacon liquido Lire 3; in confetti, per chi ripugna l'uso dei medicinali liquidi, scatola da 50 confetti Lire 3. Tutto con dettagliata istruzione, dove è chiarito che detto Roob è ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno e che sostituisce il Joduro di potassio ed i mercuriali in genere riconosciuti tanto nocivi, specialmente sugli organi genitali.

A Trieste presso la Farmacia di Carlo Zanetti, Via Nuova 27.

— Tornerà essa?... si getterà su di me? Ma compreso bentosto che non aveva a temere ciò. Fiorenza voleva che Valentina morisse, ma non voleva ucciderla colle sue mani. Voleva che si potesse credere a un suicidio, affinchè nessuno potesse accusare lei.

A quella infame occorreva l'impunità.

Valentina pensò che al punto in cui si trovavano le cose, non le restava che di aspettare senza spaventarsi il ritorno di Gontrano.

L'avvelenatrice non era forse lontana; essa stava osservando i movimenti della sua vittima da qualche nascondiglio.

E in questa ipotesi meglio era di lasciarlo credere di non essersi accorta di nulla.

Con un sangue freddo meraviglioso, Valentina prese il bicchier d'acqua e lo portò sul tavolo accanto al letto, come soleva fare prima di coricarsi. Poi si mise a girare nel gabinetto come chi si prepara a spogliarsi per mettersi in letto, ma senza averne premura soverchia.

Quella manovra non aveva altro scopo che di persuadere Fiorenza, se era nascosta in agguato, che Valentina stava per ispogliarsi per aspettare il marito, e che avrebbe vuotato il bicchiere di un sorso come se avesse avuto sete.

Valentina, benchè stimasse di non dover temere un ritorno offensivo, spinse il catenaccio alla porta per cui era entrata l' avvelenatrice. Lo fece senza aver l'aria di annettervi importanza, rientrò nella camera da letto e spense la candela.

Non lasciò accesa che la lampada; poi prese un libro e fe' mostra di leggere, seduta davanti al piccolo scrittoio su cui posava il testamento.

La pendola suonava mezzanotte.

— Ancora un' ora da aspettare! pensava Valentina. Ah! Gontrano; che dirai quando saprai che quella donna mi ha propinato il veleno?

Un sordo rumore le fece alzare il capo; il rumore di un pugno di sabbia lanciato dal basso contro le imposte della finestra.

Questo non spaventò nè sorprese la contessa.

Era così che tutte le notti Lisa annunziava a Valentina la propria presenza.

La contessa rispondeva battendo leggermente sui vetri, indossava una vestaglia, scendeva nel vestibolo, usciva in giardino e raggiungeva Lisa che l'aspettava in luogo convenuto.

La situazione non era più la stessa.

L' avvelenatrice non doveva essere risalita alla sua stanza situata all'ultimo piano; ella doveva aggirarsi per le scale.

Seguendo il cammino delle altre notti, Valentina si esponeva ad incontrarla.

Inoltre Valentina aveva risoluto di sopprimere gli abboccamenti coll' antica sua cameriera. Gontrano le aveva proibito di vederla, e dopo la recente riconciliazione, Valentina si era giurata di non più disobbedire a Gontrano.

A che prò del resto conferire con Lisa?

Era da suo marito, da suo marito soltanto che Valentina attendeva un aiuto contro l' infame Fiorenza.

Tuttavia non poteva lasciare che Lisa restasse in giardino dove avrebbe potuto sorprenderla.

Bisognava assolutamente allontanarla, e, per far ciò, mettersi in comunicazione con lei.

Era facile.

(Continua.)

...rogbaur. Il Trogbaur. avvertito ...sta, senza sospettare affatto della ...che l' aspettava, si recò a bordo. ...a arrivato, il capitano, che l' at-...volgendosi agli uomini dell'equi-...se, additando loro il veniente: ...qui quel bel tomo che ier sera ...cugino». In men che non si dica, ...si precipitarono addosso al mal-...rogbaur, volendo farlo discendere ...io. Essendosi l'aggredito posto in ...di difesa, e avendo ributtato con ...ne il primo che gli aveva posto ...ddosso, s' affrettò a correre verso ...intenzionato di discendere a terra. ...ai irritati dalla sua resistenza ...addosso, lo sollevarono di peso, ...lla sua energica difesa, e lo but-...mare. Buon per lui che sapeva ...e potè senza sforzo riguadagnar ...chè, cadendo avesse urtato col ...o una catena d' ormeggio e pro-...ò forte dolore al piede. Chiamato ...ente, comparve sul luogo il ...hammer della Guardia medica, ...stò le cure necessarie. Il Trog-...ce accompagnare poi, mediante ...a propria abitazione.

...torpedine. — *In Pretura.* ...arlo, Giovanni Giacomo Domenico ...e scattano scintille. E' tutto una ...nella quale ogni elemento psi-...manifestazioni più disparate del ...si disgregano e si amalgamano, ...ua, in principî elettrici positivi e ...li vive in una continua tensione ...e lo tormenta, lo rende sospettoso ...di tutti, percui la sua attività in-...si spiega in architettare imbro-...il prossimo, trappole d'ogni ma-...esa del suo individuo sempre in ...ssere offeso. Piccoletto, sottile e ...tutte le parti del corpo, ha rag-...nassimo sviluppo nel naso, un ...gobbo e adunco, nel quale si ...tto il suo essere e quella pinna ...ò venir paragonata a un cam-...ran molle e di grandi preten-...nel mezzo di un umile villag-...veri abitatori di questo, cre-...superba ombra di quello, diven-...e belligeri, perchè l'altezza della ...na loro a sprezzare ogni altra ...nda al sublime e a diffidare sem-...i rivale. Così il naso di Giovanni ...omenico aveva reso pungenti e ...spiriti del buon uomo. Qualcuno ...te la formazione dell' animo di-...te da agenti esterni, ossia estra-...viduo, dicono che il Bordoni sia ...na vera torpedine perchè i suoi ...li, a scuola, gli avevano messo ...a pesantissima cappa di ridicolo ...l suo naso e che l' abitudine a ...a più rilevante parte di sè abbia ...in lui l' istinto selvaggio della ...nunque sia, certo è questo che ...ed è la principalissima causa ...le per Giovanni Giacomo Dome-...ribile uomo. E fu il naso che lo ...erfino dinanzi al giudice preto-...disgrazia fisica.

...l vedi! — disse al magistrato ...oglisi tutto rabbuffato, — son bon ...r qualche matada. se la gente no ...tormentarme. Oh ben!

...cosa vi è successo? — gli chiese ... — Che significano questi modi?

— Che modi? me par che ghe parlo con la bela maniera. I modi! Che modi xe questi de mandarme a casa con tanto de fante, - che me son anca vergognà, me son - una carta come se fussi un ladro. Ecola qua, no digo frotole. Carta blu! e suso gne xe scrito: Giovani Giacomo Domenico Bordoni è invitato a comparire in qualità di accusato. Cossa xe sto acusato? Senza gnanca un strazza de *signor* davanti. Proprio come a un borsariol. Sior giudize! chi xe che ga scrito sta carta? — Con atto feroce presenta al giudice la carta, puntandovi su l'indice. — Zerto qualchidun che vol vederme crepar.

— Frenatevi! Se il vostro contegno non sarà corretto, vi farò allontanare — gridò il magistrato. — Qui nessuno può volervi nè bene nè male. Siete accusato della contravenzione di lesione corporale e dovete risponderne, null'altro. Avete compreso?

— Questo go capì che me se trata come un mascalzon, mentre inveze son una persona più che pulita. Oh, no 'l staghi spalancar i oci! El ghe pol dimandar a chi che 'l vol. Fazzo el negoziante...

— Ambulante...

— Signor! Questa xe un'ofesa personal. Anca se no go un negozio stabile, tutti me rispeta. E a quele persone che ga dà cative informazioni sul mio conto, ghe farò acusa per lesion d'onor e se ocori andarò anca fin al ministero. Ah, no go paura! mi, son bon de questo e d'altro.

— Finitela! Vi caccio fuori!

— A mi? A mi? — Il naso di Giovanni Giacomo Domenico si fece rosso come un gambero cotto, mentre il suo proprietario gesticolava come un indiavolato. — Va ben! Andarò fora, ma tuto el mondo ga de saver quel che me capita a mi. Questa xe una persecuzion bela e bona. A un povero diavolo che no ghe fa del mal a nissun. Sior giudize, finirò col darme una rivolverada e alora tuti pianzarà, ma sarà tardi. Povero mi! — E qui scoppiò in pianto e si diede a strapparsi i capelli. Quando si fu alquanto sfogato, chiese con voce tremula, bevendo le proprie lagrime:

— El me dighi, signor, de cossa che son acusà.

— Avendovi Antonio Testa, ingenuamente, parlato con poca riverenza di un tale che aveva un grande naso, gli avete dato una bastonata sul capo.

— E no go fato ben? El me condani pur, perchè no permetarò mai che davanti de mi se cioghi in giro un naso. — Parlando singhiozzava. — Andarò in preson, ma el mio naso no... no gavarà mai de rimproverarme una vigliacheria.

Fu condannato a due giorni d' arresto... l'uomo torpedine.

Ancora sul suicidio di un sergente. Narrammo nel nostro giornale di ieri mattina come il sergente dell'87.° reggimento Vincenzo Novak, d'anni 27, nativo dalla Boemia, si uccidesse l'altra sera esplodendosi tre colpi di rivoltella alla regione del cuore, nella ex-caserma di Gendarmeria, ora caserma ad uso di trasporti militari, in via della Fontana all'angolo della via del Coroneo. Rileviamo ora che il Novak oltre al soffrire delle malattie a cui abbiamo accennato, era di frequente colto da accessi di alienazione mentale ed era stato accolto più volte all'ospedale militare.

Al tenente della propria compagnia lasciò scritto: «Signor i. r. tenente Le annunzio rispettosamente che me ne vado all'altro mondo. - Vincenzo Novak».

Caduta disgraziata. Ieri sera, veniva accompagnato alla Guardia medica da due guardie di p. s. l'operaio Michele Cosmaz, d'anni 31, abitante in via della Tesa N. 10. Il poveretto mentre transitava assieme alla propria moglie la via di Riborgo, ebbe la sventura di cadere in modo sì disgraziato da riportare una grave ferita lacerocontusa all'occipite. Il dott. Fonda gli prodigò le cure ch'erano del caso, e considerato lo stato abbastanza grave del Cosmaz, lo fece accompagnare mediante lettiga all'ospitale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Fidarsi è bene e non fidarsi è meglio. Il 7 novembre 1894 la sig.na Anna Girotto e certo Edoardo Tomasich, si associavano nel commercio di mobili, telerie, stoffe, ecc. a pagamento rateale. Nella società la Girotto entrava col capitale e il Tomasich con la mano d'opera. Siccome la Girotto non sa nè leggere nè scrivere, il Tomasich doveva tenere i libri, la corrispondenza; avere insomma in mano tutta l' azienda. In quanto agli utili, era stato convenuto che verrebbero divisi fra i due soci in parti uguali. Per un po' l'impresa procedette come vuolsi dire col vento in poppa; ma negli ultimi tempi alla Girotto parve che il socio curasse esclusivamente il proprio interesse, trascurando quello di lei. Insospettitasi, pregò un conoscente di recarsi improvvisamente, a suo nome, ad esaminare i libri dell'azienda, la corrispondenza, i conti, le fatture. L' incaricato esaminò lo stato dell'azienda e da un bilancio fatto rilevò che dalla fondazione della ditta, alla Girotto non erano stati consegnati 541 fiorini d' utile realizzati, che il Tomasich aveva trattenuti per sè.

In seguito a queste risultanze la Girotto fu consigliata a denunziare il socio alla autorità di p. s. Ieri difatti la Girotto si recò ad esporre il fatto al cancellista di polizia Pasquali, il quale lo registrò a protocollo, per l'eventuale procedura in confronto del Tomasich.

Cadute. Ieri, il bambino Bruno Savini, d'anni 5, abitante in via S. Vito N. 4, cadendo a terra riportò una contusione e una leggera escoriazione alla testa.

Francesco Lipot, d'anni 13, abitante in via Sette Fontane N. 14, riportò cadendo una ferita lacero alle dita anulare e mignolo della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Ferita da un sasso. Ieri si presentava alla Guardia medica la prestaservizi Francesca Seriau, d'anni 26, abitante in via Donota N. 23, secondo piano, per farsi curare una ferita lacero-contusa all' arco sopraorbitale destro, buscata da una pietra scagliatagli, giorni fa, da uno dei rappresentanti della mularia di Rena.

Il dottore d' ispezione le prodigò le debite cure.

Un topo che cade da solo nella trappola. Il sig. Umberto Hering, negoziante, passando ieri mattina per la piazza delle Legna, si accorse come il girovago Romanin Essichelera, d' anni 23, da Costantinopoli, aggiravasi, vendendo delle merci che egli riconobbe tosto per sue, e che gli erano state rubate dal suo negozio. Avvicinatosi al girovago, cercò colle buone d' indurlo a restituire quelle merci, ma l' Essichelera non vi si adattò, percui il sig. Hering chiamò una guardia di p. s. ed il girovago fu condotto all'ispettorato di androna del Moro, ove fu assunto a protocollo e poi condotto alla Direzione di Polizia.

Durante il lavoro. Ieri, al bracciante Giuseppe Facchin, d' anni 32, abitante in androna Fontanella N. 2, lavorando al Molo N. 3 del Porto nuovo intorno alla scaricatura di alcune botti di birra, una di queste cadde sul piede sinistro, producendogli una ferita lacero-contusa piuttosto grave.

Dal vicino appostamento dei vigili si telefonò tosto alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dottore d' ispezione, il quale prodigò al sofferente le debite cure facendolo poi accompagnare all' ospitale. Però quivi giunto dichiarò di voler esser lasciato andare a casa sua. Se ne andò pacificamente da solo.

Alla cameriera Teresa Zagher, d'anni 29, abitante in via Giulia N. 4, mentre lavorava penetrò un ago nel pollice destro.

La domestica Caterina Micalig, d' anni 17, abitante in via Chiozza N. 35 primo p., lavorando riportò un' escoriazione alla mano sinistra.

Il marinaio Francesco Contento, d' anni 40, da Pirano, lavorando riportò distorsione del braccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero i debiti soccorsi.

Malore improvviso. Ieri, Giuseppe Zanchi, d'anni 73, nostromo, abitante in via S. Lucia N. 2, III piano, venne colto sulla publica via da malore improvviso.

Dal vicino appostamento dei vigili si telefonò alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dottore d'ispezione che prodigò al sofferente le debite cure.

Dopo due mesi. Emilio Perinovich, dell'equipaggio del piroscafo «Isea», ormeggiato al molo dinanzi la pescheria nuova, presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia annunciando all'ispettore di servizio che due mesi fa gli erano venuti a mancare dalla sua cabina, per opera d'ignoti, un cappotto, quattro camicie, due paia di mutande e due maglie.

Le piccole noie dei fumatori. Ieri, al cocchiere Emilio Gabersich, d'anni 21, abitante in via Donadoni N. 1, mentre stava accendendo una sigaretta, gli si accese fra le mani la scatola dei fiammiferi. Ne riportò una scottatura al labro superiore. Ricorse alla Guardia medica.

Uno strano uomo. La scorsa notte presentavasi all' ispettorato di Androna del Moro certo Nazario Poliz, da Capodistria, d' anni 27, il quale esibì a quell' ispettore una lettera direttagli da sua madre che dimora in detta città, che lo informa come egli fosse ricercato da quella gendarmeria per alcuni reati da lui commessi. Disse di esser pronto a costituirsi.

Mentre però una guardia di p. s. lo accompagnava all' ispettorato di via Tigor, il Poliz, forse pentito di esser andato a mettersi in trappola spontaneamente, tentò fuggire, ed oppose anche resistenza alla guardia. Postegli le castagnole, fu tradotto alle carceri, e sarà posto a disposizione della Gendarmeria che lo richiede.

Sfrattata che ritorna. Una donna dedita alla mala vita, certa Caterina Labotich, da Tolmino, già sfrattata da Trieste e

LODEN
veri tirolesi
per signore e signori
RUDOLF BAUR INNSBRUCK
Ufficio di spedizione Rudolfstrasse 4
Mantelli impermeabili, vera stoffa di lana di capra per vestiti ecc.
Campioni gratis e franco.

Restaurant AL LLOYD
PIAZZA DELLE POSTE.
Oggi domenica 8 Marzo 1896
CONCERTO
ORCHESTRA MOLINI
INGRESSO LIBERO.

Affittasi Magazzino
in Punto franco, pianoterra, di 105 quadrati per 6mesi.
Rivolgersi magazzino via delle Poste vecchie 12 angolo via Vienna.

Novità in BASTONI da passeggio sono arrivati, anche per ragazzi

Via delle Poste Nuove 7, Appalto di tabacch

Liniment. Capsici Comp.
col segno dell',,Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca ,,Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO in Praga.

Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario Dr. Schipek' favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zoflolamento di orecchio, come anche ogni malattia di orecchio.
Trovasi in vendita unitamente all' istruzione per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, TRIESTE; G. Cristofoletti, GORIZIA; Ant. Kögl, firma A. Winger u. s. MITTELBACH in AGRAM. Deposito generale presso Pteban, Stefanplatz 8, VIENNA. Verso invio antecipato di f. 1.70 franco di ogni spesa postale in tutta l' Austria - Ungheria. Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta «K. K. Secundararzt, Dr. Schipek, Wien.»

STAGIONE DI PRIMAVERA 1896.

Magazzino **D. LESSNER**

offre una quantità mai ancora veduta di magnifiche novità. I prodotti nazionali ed esteri, tali da sodisfare il gusto più semplice come il più aristocratico, nei più splendidi colori e magnifici disegni si trovano in tale immensa quantità nei grandiosi saloni, da rendere impossibile qualunque concorrenza, sia nel prezzo che nella scelta.

Vienna VI, Mariahilferstrasse 81-83.
Sotterraneo, Pianoterra, Mezzanino e Primo Piano.

DEGNE DI SPECIALE MENZIONE
NOVITA'
— in —

Buone stoffe moderne doppia altezza, il metro soldi 30, 42, 48, 60, 65, 70 ecc.

Novità disegni misti	alt. cm. 120	a f.	—.88	il metro
Novità tinte inglesi	» » 120	»	1.05	»
Stoffe inglesi moderne	» » 120	»	1.05	»
Loden di Innsbruck	» » 120	»	1.30	»
Loden stiriani	» » 130	»	1.80	»
Loden tirolesi	» » 140	»	2.—	»
Mohair rigato	» » 100	»	—.96	»
Mohair façonne	» » 100	»	1.10	»
Mohair broché	» » 120	»	1.10	»
Stoffa rigata novità	» » 120	»	1.40	»
Stoffa rigata ultima novità	» » 120	»	1.75	»
Kammgarn con righe di seta	» » 120	»	2.15	»
Novità in seta lucida	» » 120	»	2.45	»
Novità Chinè inglese	» » 120	»	2.35	»
Kammgarn colorato novità	» » 120	»	2.55	»
Magnifico Kammgarn	» » 120	»	1.85	»
Kammgarn siciliano uni	» » 120	»	2.15	»
Mohair cangiante novità	» » 120	»	2.50	»
Chiné cordonné novità	» » 120	»	1.60	»
Mohair siciliano	» » 120	»	1.90, 2.20, 3.20	»
Mohair misto novità	» » 120	»	1.85	»
Chiné rigato splendido	» » 120	»	2.10	»
Novità cordonné pointu	» » 120	»	2.20	»
Crêpe ultima novità	» » 120	»	1.40, 1.60	»
Kammgarn inglese originale	» » 130	»	2.15, 2.30	»
Mohair in nuovi disegni	» » 110	»	1.90, 2.15	»
Novità inglese	» » 120	»	2.35	»
Crêpon uni ultima novità	» » 120	»	4.50	»
Façonné colorato ultima novità	» » 120	»	2.70	»
Crêpe façonné novità	» » 120	»	2.50	»
Garza stampata disegni magnifici			—.58, —.75	»
Grandiose novità estere	» » 120	»	3.20	»

3.60, 3.70, 3.90, 4.25, 4.60, 4.80, 4.90, 5.25, 5.50, 5.60.

Specialità in nuove stoffe lavabili, a disegni magnifici, come: Levantine, zefir, satin, satin-cachemir, battiste, mussola, zefir di seta, zefir-crêpon, battista inglese, pique uni, pique a disegni, creton, croisé a disegni, battista traforata ecc. a tutti i prezzi immaginabili e in tutte le qualità esistenti.

BELLISSIME NOVITÀ
in ogni genere di
STOFFE DI SETA
a f. —.85, —.90, —.96, —.98, 1.05, 1.10, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.60, 1.70, 1.95, 2.—, 2.30, 2.50, 2.60, 2.80, 2.90, 3.25, 3.50, 3.60, 4.—, 5.— ecc.

Per la provincia grandi campionari e cataloghi illustrati si spediscono a richiesta, gratis e franco.

Il devotissimo sottoscritto si pregia invitare il P. T. Publico a fare una visita nel suo grandioso deposito.

suo territorio, fu scoperta ieri dalle guardie di p. s., che si aggirava per la piazza della Borsa. Fu condotta nella stazione di aspetto di via Tigor: sarà prossimamente spedita a grande velocità nella sua natìa Tolmino.

Le scenette della via. Per questioni famigliari, fra certa Ghersetich e certa Tedeschi, come narrammo giorni fa - si venne nella publica via a una discussione piuttosto animata. Se ne dissero di cotte e di crude, ma non scesero, come si disse, a vie di fatto. Le guardie, intervenute, condussero la Ghersetich alla Polizia; ove del fatto venne steso protocollo.

Un nottambulo sospetto. L'altra notte, verso il tocco, due guardie di p. s. dell' ispettorato di via Chiozza, perlustrando la via del Farneto, sorprendevano certo Giuseppe Ziffer, d'anni 21, da Trieste, che si soffermava in atteggiamento sospetto dinanzi gli usci delle botteghe. Interrogato, non seppe dare risposta giustificativa. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Cavalleria a rovescio. Ieri notte, in via della Pescheria, venne arrestato l' operaio Giuseppe Cante, d'anni 27, da Vipacco, perchè maltrattava con vie di fatto una donna.

Attitudine sospetta. Vennero arrestati ierinotte certi Michele Ciuk, d'anni 28, e Raimondo Camuffo, d' anni 22, entrambi senza occupazione, da Trieste, noti ai registri della Polizia, perchè trovati in attitudine sospetta in via delle Mandrie.

Ladri in rimessa. Da una rimessa sita nella campagna Cambon, in Androna Alice N. 9, vennero rubati, da mano ignota, 14 sacchi del valore di fior. 3 appartenenti al colono Antonio Pellegrini.

Ladri in pollaio. Ieri notte, ignoti ladri s' introdussero in un pollaio sito nel cortile della casa N. 156 in via dell' Istria e ne rubarono 14 polli e 4 colombi, per un valore di f. 40 di proprietà dell' oste Giovanni Giordani.

Furticelli. In via dello Squero nuovo il quindicenne Torquato Pertot, da Trieste, garzone macellaio, in compagnia di altri monelli che si diedero alla fuga alla vista delle guardie, rubò da un carro alcune melarancie. Il ladruncolo fu arrestato.

L' altra sera, alle 10 dalla mostra del negozio di commestibili di Paola Vadun in via Piccolomini N. 4, un ladruncolo rubò un vaso contenente tre chilogrammi di caffè rappresentante il valore di 4 fiorini.

Terzetto senza armonia. In via della Muda vecchia, ierinotte, certi Antonio Boldroni, d'anni 38, da Venezia, venditore girovago, Domenico Menussi, scalpellino, di anni 37, da Ronchi e Giovanni Ballarin, di anni 42, rivendugliolo, da Chiozza, per futile motivo si azzuffarono. Le guardie condussero i rissanti in arresto.

Monelli e monellerie. In via del Molino a vapore ieri, alle 4 pom., fu arrestato il quattordicenne Mario Vanesck, da Trieste, apprendista pittore, perchè si prendeva il trastullo di scagliare dei pezzi di argilla, contro i passanti.

Cio che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di polizia, un importo di denaro.

Vagabondi e questuanti. Ieri mattina dalle guardie di p. s. veniva arrestato in via di Cologna il villico Antonio Lesiak, d'anni 81, del distretto di Gorizia, perchè importunava i passanti con illecita questua. Per lo stesso motivo veniva arrestata nei pressi di Piazza Grande la villica Anna Dornek, d'anni 71, da Adelberga.

Ieri mattina dalle guardie di p. s. veniva arrestata in via del Farneto la domestica Maria Macovig, da Idria, disoccupata, perchè dedita al vagabondaggio.

L'altra notte in via del Coroneo, veniva sorpreso, che dormiva su d' un carro, all'aperto, il vagabondo Luigi Bencina, d'anni 43, già sottoposto a speciale sorveglianza di polizia. Fu arrestato e condotto in via Tigor.

Lotto. Estrazione del 7 corrente.

Vienna	1	75	6	72	4
Graz	69	5	20	57	47

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.7, ore 2 pom. 12.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.9— — Oggi: Alta marea 5.11 ant., 8.8 pom. Bassa marea 0.40 ant., 0.55 pom.

Ogni giorno una. Puntolini va a battersi in duello e manifesta qualche apprensione.

— Coraggio! - gli dice uno dei suoi padrini. - Le condizioni sono eguali.

— No, non sono eguali! - risponde Puntolini. - Io ho molta più paura che il mio avversario!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 237.90, Rubli 217.40, Rendita Italiana 79.25 (La Chiusa precedente segnava: 238.25, 217.50, 79.25) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 111.45, Rendita 88.—, Meridionali 653.—, Mediterranee 493.—. (La chiusa precedente notava: 111.47, 88.12, 650.—, 497.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 78.90, poi 79.20 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.62, Italiana 78.92, Spagnuolo 61.68, Banche ottomane 608.87, Lotti Turchi 124.66, (La Chiusa precedente notava: 102.62, 79.20, 62.09, 606.12, 124.37).

Dodo borsa: Un nostro dispaccio urgente da Roma segna Rendita 87.90, Cambio 111.30 con tendenza debole.

Qui: Rendita Italiana da 77.70 a 78.30, Credit da 380.— a 381.50

Listino. Napoleoni 9.56½, a 9.58—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.04 a 12.07, Londra 120.70 a 120.95, Francia 47.80 a 47.95 Italia 42.80 a 43.05, Banconote italiane 42.85 a 43.05, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.10 a 101.30, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone, 99.20 a 99.40, Credit 379.50 a 380.50 Italiana 77.50 a 78.—, Lotti turchi 60.— a 60.50, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.90 a 12.40.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

NOTIZIA INTERESSANTE.

Vedi: **Miracolosa Iniezione e Confetti antivenerei e Roob antisifilitico Costanzi** in II pagina. (1)

Le rinomate

FONTI DI GLEICHENBERG

sono raccomandate da tutte le autorità mediche.

FONTE COSTANTINO

per tutte le malattie della laringe e degli organi respiratori

FONTE EMMA

raccomandabile in casi eguali per le costituzioni deboli, specialmente per i bambini.

FONTE SALSA DI GLEICHENBERG

il mezzo più garantito di inalazione per malattie catarrali degli organi respiratori (fauci e naso). Stagione di cura a Gleichenberg dal 1. Maggio al 30. Settembre.

†

ANNA BENPORAT

spirò quest'oggi.

La desolata famiglia partecipa il triste avvenimento agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza, nonchè da gentile invio di fiori.

Trieste 7 Marzo 1896.

Impresa **ZIMOLO** Corso 37.

GUIDO MATTEI

spirò nel bacio del Signore, dopo lunga e penosa malattia.

L'afflitta vedova **Fanny**, in unione alle figlie **Maria, Zaira,** alla sorella **Ersilia Diem**, ai cognati **Giuseppe Diem, Giovanni** e **Giovanna Robba** ed agli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà domani domenica alle 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 in Corso.

Trieste, 7 Marzo 1896.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

LORENZO ZERQUENIK
CALZOLAIO

spirò ieri alle ore 10 antim., dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

La sottoscritta profondamente addolorata, partecipa la dolorosa perdita ai congiunti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo oggi alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale

Trieste, li 8 Marzo 1896.

Famiglia ZERQUENIK.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa **Capellan**, Piazza Legna 2.

†

Elisabetta ved. Roth
nata LAZZOVICH

spirò questa mattina, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Emilia, Ferdinando, Filomena** vedova **Forti** e **Virginia,** in unione ai nipoti, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto domenica 8 corrente alle ore 11 antim., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via de Fin.

Trieste, 7 Marzo 1896.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37

Ringraziamento

Le sottoscritte, commosse, ringraziano di cuore la Presidenza della Società del Lloyd Austriaco, il Corpo dei Capitani e dei Macchinisti, le Rappresentanze dell' I. R. Governo Marittimo, dei vari Consolati, delle Autorità civili e militari, nonchè tutti coloro che vollero rendere omaggio e tributare l'estremo addio alla salma dell'indimenticabile Capitano

CARLO FRANCESCO BECHTINGER

serbandone perenne riconoscenza per l'atto solenne e pietoso.

FAMIGLIE
BECHTINGER - FRANOVICH - RIZZI - MASCARELLO.

Trieste, 7 Marzo 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Agenti abili cercansi, ramo assicurazioni. Offerte al Piccolo sub „Agenti" 1336

Ricercasi lavorante di bianco. Rivolgersi via S. Spiridione N. 2, p. III, porta 14 1331

Ricercasi ragazza con buoni attestati, che sappia cucinare e stirare. Buona paga e tedesche hanno la preferenza. Indirizzo Piccolo. 1373

Cercasi macchinista calzolaia. Via S. Maurizio N. 1, I piano. 1372

Ricercasi ragazza per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 1370

Ricercasi ragazzo per negozio galanterie. Indirizzo al Piccolo. 1368

Ricercasi praticante bella calligrafia. Offerte sub „Commissioni" posta restante. 1343

Ricercansi apprendisti meccanici ottonai. Antonio Facchini, via Pozzacchera N. 2. 1340

Ricercasi robusto ragazzo quindicenne come mezzo facchino per magazzino manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1349

Cerco prontamente raccomandabile scrivana Trattoria, bambinaie tedesche, servitore con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1362

Signora distinta cerca posto dama compagnia o donna di chiavi. Indirizzo Piccolo. 1261

Signorina civile parla italiano e tedesco, abile di cucire e rassettare stanze, cerca occupazione per ore del giorno verso vitto e piccola paga. Offerte „26". Piccolo. 1361

Signora tedesca istruita, parla tedesco, cerca posto come bonne o direttrice di casa. Via Chiozza 8, I piano. 1362

Signorina cerca posto cassiera oppure venditrice, servirebbe un mese praticante. Lettere al Piccolo „1212". 1386

Corrispondente tedesco serbo-croato impiegherebbe alcune ore libere nella corrispondenza oppure traduzioni delle suddette lingue. Offerte „Capacità" al „Piccolo". 1265

Giovane studiato in agricoltura con ottimi certificati cerca occupazione presso qualche giardino. Comprende italiano, tedesco e slavo. Offerte Piccolo sub „Giardiniere". 1332

ISTRUZIONE

Cerco lezioni piano a orecchio qualche pezzo ballabile o canzonette facili. Possibilmente centro città. Scrivere prezzo posta restante „Ballabile". 1351

Maestra diplomata francese tedesco istruisce grammatica, letteratura, conversazione in ambedue lingue, modico prezzo. Corso 37, IV. 1329

Tedesco darebbe lezioni sia nella corrispondenza commerciale come pure nella conversazione verso tenue ricompensa. Offerte „Buon esito" al Piccolo. 1264

Tre fiorini mensili lezioni tedesche-italiane. Prof. Cernè, via Caserma 12. 1322

Scuola autorizzata, completo insegnamento taglio, misura vestiti signora, ragazze, dietro più recenti mode Parigi, Vienna. Regole cucire, macchina, biancheria, fiorini 3 mensili. Spiridione 8, II. 1356

Scuola mandolinistica. Apprendesi mandolino in tre mesi. Lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1293

Signorine vengono istruite tagliare confezionare vestiti, biancheria, fior. 3 mensili Stadion 12, III, interno. 1367

Signorine. Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Piazza della Borsa 4, II, destra. 1341

Maestra di piano, mandolino, cerca presso famiglia istruire ragazzi o adulti, contracambio costo; stanza vuota pagabile. Offerte Piccolo „N. 11". 1354

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita dalle 4 alle 8. Modugno, Morterra, Dalla Torre. 1137

AFFITTANZE

Ricercansi agosto, anche prima, prossimità della citta, due villini, ovvero villa con due quartieri, ovvero due quartieri in casa con giardino, prezzo intorno 1500. Offerte Piccolo sub „Villini". 1729

Ricercasi quartiere elegante, soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, dalla via Ghega al Corso, per coniugi senza figli. Indirizzo „Elegante" al Piccolo. 1377

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Olmo 4, 15. 1395

Affittasi prontamente una bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Giardino. Indirizzo Piccolo 1267

Affittasi stanza ammobiliata, buon prezzo. Via della Guardia 5, secondo. 1216

Affittasi quartiere via Campanile N. 3, II p. Rivolgersi via S. Catterina N. 9, I p, 1369

Affittasi stanza ammobiliata via Nuova 30, IV 1328

Affittasi camera ammobiliata. Piazza Barbacan N. 1, II piano. 1335

Affittasi una due stanze ammobigliate. Acquedotto 20, pianoterra. 1337

Affittasi stanza ammobiliata, bella stufa, ingresso libero. Via Carradori 7, rivolgersi II piano, sinistra. 1358

Affittansi per agosto 2-3 bellissime stanze posizione centrica, primo piano. Offerte Piccolo „Stanza". 1348

D'affittare via Giulia 13 primo piano: Sei stanze, due camerini ed accessori, e quattro stanze, due camerini ed accessori. 1355

D'affittare due stanze ammobiliate, vicinanza Caserma e Stazione. Via Rossini 1, IV. 1376

Villa ammobiliata, prossima città, affittasi da oggi a tutto 15 settembre. Informazioni via Nuova 7, I. 1234

Una o due stanze, ma ingresso libero, anche vuote, ricercansi, posizione centrica, I.o piano. Offerte al Piccolo sub „Centrica". 1381

Barcola d'affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1324

Causa trasloco affittasi per 24 agosto quartiere due stanze, stanzino e cucina. Acquedotto 13. 1330

Camerino vuoto, chiaro, anche per uso scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1333

Stanza bene ammobiliata presso famiglia tedesca affittasi in Acquedotto N. 35, I piano. 1327

Bella stanza ammobiliata ariosa all' aperto affittasi. Indirizzarsi portinaio via Cecilia 6. 1326

Distinta famiglia affitta diverse camere ammobiliate con o senza costo. Centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1344

Stanza ammobiliata appigionasi. Via della Zonta N. 3, IV piano. 1339

Stanza ammobiliata presso famiglia tedesca affittasi. Via Stadion 16, porta 21. 1360

Stanze ammobiliate vista S. Antonio, ingresso libero. San Nicolò 25. 1363

Stanza grande, volendo comodo cucina, affittasi. Stadion 12, III, interno. 1357

Due villini nuovi d'affittare o vendere prontamente, vicinanza città. Recapito Banco Caffè Chiozza. 1219

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Da vendere una casetta con giardino, anche in rate Rivolgersi Caffè Commercio, banco. 1384

Occasione favorevole. Da cedersi magnifica posizione per birra, vino. Rivolgersi da Zanetto, via S. Caterina. 1281

Da vendere od affittare stupenda villa sul colle di Strugnano, mezz'ora distante da Pirano, vicina alle saline, con comodissima casa, fornita di cisterna d'acqua potabile. Rivolgersi per informazioni: F. Comisso, Pirano. 918

Piano a tavolo, buonissimo stato, 30 fiorini, da vendere. Stadion 12, III, interno. 1357

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cane da ferma, femmina, giallastro, giovane, smarrito. Generosa mancia portandolo Restaurant Giardinetto. 1374

Fu smarrito un cagnolino di nome „Ahos" nero e noce, si prega portarlo via Chiozza 14. 1273

Smarrita da povero giovane una banconota da fior. 10. Mancia portandola Piccolo. 1347

Smarrito dalla via Ghega alla via Caserma catenella lavorata con perle bianche, unita a medaglione ed una balla. Generosa mancia portandola Piccolo. 1345

Busta zigaretti fu lasciata giovedì in Caffè Municipio. Inscrizione: Gesellschaft Harmonich München Nympfenburg 23 Nov. 1895 G. H. Onesto trovatore viene gentilmente pregato portarla al Piccolo. 1333

DIVERSI

Notte 20. Ricevuto. Pregovi lunedì ritirare lettera posta. Ricordatemi. Nullo. 1358

Mario Attenderò. Non trovo parole per confortarti; confida nel futuro. Maria. 1383

Marzo rincrescemi oltremodo essendo impedito. Presto riavrai tutto, attribuendo offensivamente ad altro sentimento anzichè all'affetto mia meschina gentilezza. Domenica. 1379

Mitzi! Erano buone le botte ricevute due mesi or sono in via delle Poste, altro che in carrozza al Corso. era meglio risparmiare quel denaro per la vostra già avanzata età. K. 1334

Kinerd. Ritiri lettera alla posta, sotto indirizzo indicatomi P. B. 1350

Indimenticabili momenti deliziosi trascorsi. L'anima mia rimembra con riconoscenza e vivo desiderio. Mercoledì. 1345

Ernesto. Ti prego notizie. Salutandoti, Laura. 1377

Via del Pesce Quel signore viene avvertito di smettere d' importunare signorina lutto con lettere, un tanto comunica legittimo fidanzato. 1369

Ermanno Soddisfatissima ritirai scritto, voglio sperare, perchè chi non spera muore Peppina. 1359

Carlo non ancora ricevette lettera deve tornare monte per ritornare fra giorni lontano. Non vide persona cara. Aspetta ansioso notizie. 1376

Si sarebbe un signore in età piuttosto avanzata, buona posizione; di carattere, che fosse disposto sposare una signorina di 33 anni, colta, forestiera? Scrivere in tedesco fino 15 corrente, con indicazione l'indirizzo, l'età, e condizione „Verlassen" poste restante Trieste. Aggiungasi sulla busta di consegnare lettera verso presentazione ricevuta presente avviso. 1220

Operaio specialista, buona posizione, intelligente, trentenne, di bell'aspetto, cerca ammogliarsi ragazza, vedova, età indifferente. Alcune migliaia fiorini dote per impianto lucroso, garantito. Discrezione. Scrivere con fotografia „Agiatezza" posta restante. 1378

Negoziante in vini, bene avviato, cerca socio. Rivolgersi via Zonta 3, III piano, ore 1-2. 1343

Buonissimo costo per uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 22

Panorama Piazza Borsa 14 Carnevale di Nizza Montecarlo ecc. 1000

Abbonamenti per pulitura negozi, scrittoi, quartieri. Stabilimento pulitura. Palazzo Salem. 1152

Stiratrice lucido: camicie 6, colli polsi 1 1/2 con lezioni. Scorzeria 9, III, 1338

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1380

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, Scala II. 1381

Nella fotografia Ernesto Mioni, via Fornace (piazza Legna) 2, piano secondo, si eseguiscono tre finissime fotografie visit, f. 1.50; sette visit, 2.50; tredici visit, 4: tre gabinetti, fiorini 3.60, sei gabinetti 5. 1367

Sarta viennese confeziona abiti da signore alla Wiener chic a modico prezzo. Via S. Sebastiano N. 4, III. 1325

Ai due Archi, via S. Giovanni N. 8, Opollo di Spalato genuino a soldi 40 litro. In fiasche per famiglia a soldi 36. 1352

Werther, Mara libretti poesia, spartiti ecc. grande assortimento Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 1230

Mandolini nuovo arrivo, ottimi napoletani, 10. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, *filiale* via Nuova, dirimpetto [illegible] netti. 1230

Mobili eleganti fini, camere letto, pranzo, [illegible] cevere infinità, credenze, armadi, [illegible] voli, sedie, specchi. lettiere, lavamani. [illegible] realmente buona, unicamente presso [illegible] Esposizione Angelo Delpin, Torrente [illegible] fianco Teatro Armonia.

Mobilie, tappezzerie assortimento. - [illegible] stanza letto opache finissime [illegible] 245. Stanze pranzo opache 200. Letti, [illegible] ni, attaccapanni, parastufe, suste ferro. [illegible] latori garantiti. Fioraia nera madreperla [illegible] rini 85. Mobiglie semplici adatte operaie, [illegible] piegati. Prezzi moderatissimi. Poltrone [illegible] biere. Macchine cucire Singer stralcio. [illegible] quadri, emporio. Qualsiasi disegno [illegible] Rivolgersi Ruzzier, Farneto 10.

Ombrellini per bambini, soldi 40 in poi. [illegible] brellini di seta, per signora, [illegible] touteas", f. 1.40 in poi, grande arrivo [illegible] Negozio Viennese. 1371

Cappelli di feltro, per signora, con guarnizioni, e cappelli di feltro per ragazzi a metà prezzo, offre il Negozio Viennese.

Kalodont Sarg, soldi 25. Odol originale, [illegible] 85. Crema Iris, soldi 90, [illegible] Negozio Viennese, piazza della Borsa 602.

Fratelli Tolazzi in Rovigno offrono per [illegible] 10 a 300 ettolitri vino nero d' Istria, [illegible] qualità superiore, prezzo da convenirsi.

Osteria „Andemo de Franz", via Geppa [illegible] sabato riapertura. Vendesi vino [illegible] stria nero, vino di Vipacco bianco e nero, [illegible] cucina con cibi caldi, prezzi miti. 1357

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità, Recapito Donota 1. Giacomo [illegible] 1329

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, [illegible] dicalmente guariti col Tè emolliente. Farmacia Rovis.

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 1120

Carne di Ia. qualità. Spedizione giornaliera [illegible] fresco o macel'a f. in ceste di 5 chili, carne di vitello o manzo, parti posteriori o costole, grasse e senza ossa al prezzo di f. 2.40 [illegible] rivalsa. D. Pistreich, Monasterryska 43, Galizia.

Ricercansi

fiorini 6000 per impianto industria. Assicurati con ipoteca sopra stabile, a condizioni vantaggiose. Offerte sub „A. Z. 6000" al „Piccolo."

Erpete

malattie della pelle, rossore, pelle gialla, ruvida, macchie, pustole, acne, lenti ecc. Scompaiono subito e sicurissimamente col **sapone di latte e zolfo alla glicerina** di **Franz Kuhn,** 50 e 80 soldi al pezzo. **Franz Kuhn,** Profumeria **Norimberga.** - A Trieste presso I. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora"

Vino Marsala

del più antico Stabilimento Enologico

Fondato 1773

WOODHOU E & COMP.

MARSALA

Per assaggio e prezzi, rivolgersi nel

SAGGIO CIPRO

Acquedotto, angolo Padulina

Rappresentanza per Trieste e unico Deposito

Gius. Gärtner.

ALTO LA!

che non si tratta di réclame comune. Nessuno deve credere a quanto è qui scritto, ma

PROVI PER PERSUADERSI

L'Elisir più moderno, più perfezionato e più efficace contro i **ventricoli deboli,** le **digestioni difficili, il mal di mare,** le **febbri intermittenti, l'influenza** e tanti altri disturbi in oggi comunissimi, è

L'AMARO BARATIERI

Questo elisir stomacale, che nella breve sua esistenza ebbe già a guadagnarsi tanti attestati di riconoscenza, nonchè l'approvazione di molteplici autorità mediche, puossi a buona ragione chiamare il

RE DEGLI AMARI E DEI FERNETS

Puossi avere in tutti i migliori caffè, le migliori bottiglierie ed offellerie.